VENERDI'
1
FEBBRAIO
1946.

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno II • N. 28 Una copia lire QUATTRO
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1°

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna): Avvisi commerciali L. 12; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc. L. 17; Necrologie fino a 35 mm L. 18, oltre L. 24, Compart. al lutto L. 45; Ricerche di persone L. 5; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 22. Economici: tariffe a parte Tassa governativa in più Pagamento anticipato.

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g - Tel. 9.59

Direz. - Redaz.: Via Carducci - Tel. 8.80 — Amministr.: Via Carducci 7 - Tel. 1.15

Il Consiglio dei ministri

Una relazione sulla situazione alimentare
Il problema dei reduci ripreso in esame
Lo stanziamento di due miliardi per lavori pubblici è stato approvato

ROMA, 31 gennaio.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane sotto la presidenza del Presidente del Consiglio on. dr. Alcide De Gasperi.

Il Consiglio dei Ministri, ha anzitutto ascoltato un'ampia relazione dell'Alto Commissario dell'Alimentazione sulla situazione alimentare del Paese.

Dopo varie discussioni, alle quali ha partecipato anche l'Alto Commissario per l'igiene e la sanità, sono state approvate le direttive per l'azione governativa da svolgere sia per le necessità immediate sia per i piani futuri. Per quanto riguarda le prime, sarà intensificata l'attività per il recupero dei quantitativi sfuggiti all'ammasso e contemporaneamente sarà iniziata una politica più energica per evitarne gli sprechi anche mediante il controppo dei pubblici esercizi. Tuttavia le cattive condizioni atmosferiche della scorsa stagione, la deficienza dei fertilizzanti e lo svolgersi delle operazioni belliche, hanno determinato l'assoluta insufficienza delle produzioni cerealicole che sono rimaste sensibilmente al di sotto delle più pessimistiche previsioni. Il mantenimento delle modestissime razioni attualmente stabilite non può essere assicurato dalle disponibilità della produzione nazionale. Il Consiglio ha perciò deciso di prospettare agli Alleati la gravità della nostra situazione affinchè il grano continui ad essere inviato nelle misure già concretate e ci sia concesso di rifornirci per i quantitativi ancora occorrenti presso altri mercati. Su proposta del ministro dei Lavori Pubblici, l'ing. Guido Visentini è stato nominato Presidente del Consiglio Superiore per i lavori pubblici. Il Consiglio dei ministri è venuto quindi ad esaminare l'insieme dei provvedimenti, intesi a concretare il piano organico a favore dei reduci già sottoposti all'esame del Consiglio in precedente riunione. Il Consiglio ha proceduto all'approvazione dello stanziamento di due miliardi per la costruzione di case popolari da affidarsi a cooperative di reduci. Il grave problema dell'assorbimento dei reduci nelle aziende private è stato lungamente discusso. E' stato approvato un provvedimento che disciplina l'ammissione obbligatoria di reduci nelle prime. Per le pubbliche amministrazioni un altro provvedimento è allo studio e della redazione di esso è stata incaricata una commissione interministeriale. Il Consiglio ha poi affrontato l'esame delle proposte presentate dal ministro dell'Interno relative ad un movimento di Prefetti che sarà prossimamente attuato. Su proposta del ministro delle Finanze il Consiglio ha infine deliberato che i pacchi dono inviati dall'America, di peso non superiore ai cinque chilogrammi, siano esenti da ogni dazio doganale. La riunione, che era stata interrotta dalle 14.30 alle 18 ha avuto termine alle ore 21.45. Domani alle 17 il Consiglio riprenderà i suoi lavori.

Il passaggio del Nord all'Amministrazione italiana

Una lettera di De Gasperi

all'ammiraglio Ellery W. Stone

ROMA, 31 gennaio

Nel pomeriggio di oggi, in un intervallo della seduta al Consiglio dei Ministri, il Presidente del Consiglio Alcide De Gasperi ha ricevuto l'ammiraglio Ellery W. Stone, capo della Commissione alleata, il quale ha voluto esprimergli l'apprezzamento e la gratitudine sua e di tutti i funzionari del Governo militare alleato per la seguente lettera indirizzatagli dallo stesso Presidente del Consiglio in occasione del trasferimento delle province del nord al Governo italiano: «Caro Ammiraglio; nell'atto in cui la massima parte del territorio nazionale viene restituita all'Amministrazione italiana compio il grato dovere di esprimerle il profondo apprezzamento del Governo italiano per l'opera svolta dal Governo militare alleato per oltre due anni attraverso eventi memorabili contro ogni difficoltà e con immutato senso di cordiale simpatia verso il nostro Paese. A tali disposizioni corrispose sempre l'animo delle popolazioni che, con lo stesso sentimento con cui accolsero da liberatori i vittoriosi soldati delle Nazioni Unite, guardavano agli organi del Governo militare alleato come a sinceri collaboratori della nostra ricostruzione. Mi piace ricordare particolarmente che, mentre maggiormente infuriava la guerra di liberazione, l'A.M.G. si trovò ad affrontare le più difficili contingenze: stornare lo spettro della carestia, soccorrere i sinistrati, infrenare la propagazione di malattie epidemiche, avviare la riattivazione dei servizi pubblici e dell'industria privata nelle zone devastate. Il modo con cui tali difficoltà furono superate con intelligente energia e con profusione di mezzi rimarrà sempre presente nel riconoscente ricordo degli italiani. La prego, caro Ammiraglio, di volersi rendere cortese interprete del riconoscimento che con grato animo il Governo e il popolo italiano rivolgono in questa occasione al Governo militare alleato con la ferma fiducia di vedere mantenuto e confermato l'amichevole atteggiamento che ha finora inspirato l'azione delle Nazioni Unite».

E' morto l'Arcivescovo di Genova

CITTA' DEL VATICANO, 31 genn.

Ieri notte, alle ore 2, è morto il cardinale Pietro Boetto Arcivescovo di Genova.

Il blocco in Sardegna di alcune materie prime

CAGLIARI, 31 gennaio.

L'Alto Commissario per la Sardegna, con una ordinanza ha bloccato le seguenti materie prime e prodotti industriali: piombo in pani, rottami ferrosi da forno e bossoli di ottone. Olii e grassi di origine vegetale per usi industriali aventi attività superiore a 20 gradi. Prodotti della distilleria del carbonfossile. Tali prodotti che devono essere denunciati al competenti uffici dell'industria e del commercio entro il 5 di ogni mese a cominciare da febbraio, restano a disposizione dell'Alto Commissariato.

Le eventuali eccedenze di questi prodotti saranno a cura dell'Alto Commissariato stesso messe a disposizione dei competenti ministeri.

Sono esclusi dal vincolo le merci e i prodotti acquistati in libera contrattazione comunque importati in Sardegna.

Precisazioni per il servizio postale con l'estero

ROMA, 31 gennaio.

Il Ministero del Tesoro comunica: «In relazione al comunicato diramato alla stampa nel secondo semestre del 1945, relativo al ripristino delle comunicazioni postali e telegrafiche verso l'estero, si precisa che le prime sono disciplinate ed effettuate verso quei Paesi nel modo che segue: 1) Austria (cartoline e lettere fino a venti grammi solo oligrafie contenenti comunicazioni di carattere commerciale non transazionale); 2) Borneo del nord (gli stessi servizi ammessi con l'Impero inglese, tranne quello delle corrispondenze recapitate per espresso e di quelle commerciali aventi carattere transizionale); 3) Cecoslovacchia (cartoline e lettere fino a 40 grammi ordinarie e raccomandate contenenti anche comunicazioni commerciali aventi carattere informativo e transazionale); 4) Indie orientali olandesi (cartoline e lettere fino a 40 grammi solo ordinarie, contenenti anche comunicazioni aventi carattere commerciale non transazionale); 5) Ungheria (cartoline e lettere fino a 40 grammi ordinarie e raccomandate contenenti anche comunicazioni commerciali aventi carattere informativo e transazionale)

La risoluzione dei ricorsi avversi ai giudizi di epurazione procede a ritmo accelerato

ROMA, 31 gennaio

La risoluzione dei ricorsi, avversi ai giudizi di epurazione di prima istanza che vengono giudicati da una apposita sezione speciale del Consiglio di Stato procede a ritmo accelerato. Finora in meno di un mese dall'inizio della sua attività la Sezione ha emesso oltre 300 sentenze. Il numero dei ricorsi è ingente, assommando ad oltre ottomila, ma è prevista una ulteriore intensificazione dei lavori della sezione in modo che questa attività giurisdizionale straordinaria del Consiglio di Stato possa terminare nel minor tempo possibile.

Londra ha aderito alla richiesta di revisione del trattato anglo-egiziano

Il tono della nota britannica lascia però dubbi sull'intenzione di evacuare il Paese

LONDRA, 31 gennaio.

(*Reuter*) - La risposta britannica alla nota presentata dal Governo egiziano il 20 dicembre 1945 accoglie la richiesta egiziana di effettuare una revisione dei termini del trattato anglo-egiziano del 1936 sei mesi prima della data prevista dal trattato stesso. Le trattative si inizieranno immediatamente al Cairo fra lord Killearn, ambasciatore britannico, e il Governo egiziano ma la Gran Bretagna ha dichiarato di non aver nulla da obiettare a che esse vengano continuate a Londra dopo una prima presa di contatto al Cairo, dato che gli egiziani sembrano preferire che i negoziati si svolgano nella Capitale britannica.

La conclusione di un nuovo trattato che soddisfi le richieste dei nazionalisti egiziani sarà però naturalmente più difficile di quanto sia stato previsto non essendo questo un accordo sull'opportunità di procedere ad una revisione dei termini del trattato esistente. La nota egiziana e la risposta britannica rivelano, d'altra parte, notevoli divergenze di vedute che dovranno venire superate. L'Egitto ritiene che il suo sforzo bellico abbia dimostrato che non vi è più necessità di un trattato per garantire le comunicazioni inglesi in caso di complicazioni internazionali. Il punto di vista britannico invece è dal parere che gli eventi della guerra hanno mostrato che il trattato attuale risponde esattamente alle esigenze strategiche. Questa diversità di punti di vista riguarda la cruciale questione del mantenimento di truppe britanniche nella zona del canale.

Una soluzione di questa pericolosa controversia potrebbe trovarsi nella preparazione di accordi di sicurezza regionale ad opera dell'O.N.U. Circa l'altra questione spinosa della condizione del Sudan, che non è però una questione diplomatica dal punto di vista strategico, sia la Gran Bretagna che l'Egitto non hanno definito fino ad ora il proprio atteggiamento. Se l'O.N.U. ha giurisdizione in questo campo, la soluzione sarà probabilmente trovata nel sistema di amministrazione fiduciaria. In passato il controllo del Sudan ha costituito spesso un fatale ostacolo al raggiungimento di un accordo anglo-egiziano e qualsiasi ottimismo deve ora ritenersi prematuro fino a quando le proposte delle due parti non vengano chiarite con l'inizio dei negoziati.

Si ha dal Cairo che a proposito della nota britannica il Presidente del Senato egiziano Mohammed Hussein Hikal Pascià ha dichiarato: «Adesso tutto dipende dagli egiziani stessi. Se i negoziati verranno condotti con fermezza e con saggezza l'Egitto potrà veder ottemperati i suoi desideri».

Dal canto suo, l'organo del partito wafdista (nazionalista) che ha boicottato le ultime elezioni, scrive: «La risposta britannica non giustifica alcun ottimismo ma piuttosto del pessimismo circa le intenzioni inglesi: essa consiste in una serie di riserve da cui appare che la Gran Bretagna non ha intenzione di evacuare interamente l'Egitto».

Infine gli osservatori politici del Cairo mettono in rilievo il modo circospetto in cui tanto la nota egiziana quanto la risposta britannica fanno riferimento alla questione del Sudan che da ambo le parti viene considerato un problema assai delicato.

E' cessata l'emissione delle am. lire

Quelle in corso hanno pieno valore

MILANO, 31 gennaio.

La notizia relativa alla cessazione da parte del Comando Alleato in Italia della emissione delle am-lire, ha fatto sorgere qualche dubbio sulla validità delle am-lire attualmente in circolazione. A chiarimento di ciò gli organi competenti della Commissione Alleata a Milano, confermano la cessazione di nuove emissioni, informano che le am-lire in circolazione continuano ad aver pieno valore legale.

Dichiarazioni di Parri sui problemi attuali in un'intervista a Genova

GENOVA, 31 gennaio

Nel corso della sua visita a Genova l'ex Presidente del Consiglio Parri ha concesso una intervista al giornale *L'azione*. Interrogato relativamente alla Costituente, Ferruccio Parri ha dichiarato: «Non considero la Costituente una panacea di tutti i mali, ma indugi ulteriori peggiorerebbero certamente le condizioni alle quali verrebbe negoziata e stipulata la nostra pace». Circa l'obbligatorietà del voto, Parri ha esposto le ragioni per le quali il Partito d'azione è contrario a questa misura ed ha aggiunto: di fronte alla netta presa di posizione di Togliatti, o De Gasperi cederà, oppure vi sarà motivo per una nuova crisi la quale sarebbe la più stupida delle crisi.

L'ex Presidente del Consiglio si è poi soffermato sui problemi economici e finanziari e sulla politica seguita dall'attuale ministro del Tesoro Corbino. Quindi ha aggiunto: lungi da noi fare appello ad una politica demagogica sia economica che finanziaria noi vediamo la necessità di «una politica sociale vigorosa» portata sino a fondo e per questo occorre cavare i denari dove ci sono presso gli abbienti per aiutare i miseri.

Accennato alla necessità di risolvere il problema alimentare, quello dei disoccupati e dei reduci che vanno aiutati nel modo più largo, Parri ha concluso rilevando l'esigenza di seguire una politica di economia sana e insieme una politica sociale rigorosa».

Senatori decaduti

ROMA, 31 gennaio.

L'Alta Corte di Giustizia ha tenuto ieri e oggi due riunioni in camera di Consiglio e ha dichiarato decaduti dalla carica i seguenti senatori: Luigi Giampietro, Silvio Petrone, Francesco Rota e Francesco Valagussa. Ha respinto poi la proposta di decadenza dei seguenti senatori: Michele Adinolfi, Giorgio Anselmi, Giulio Campili, Giuseppe Mazzini, Luigi Messedaglia, Pasquale Samperi, Giuseppe Sirianni, Antonio Tacconi, Francesco Todaro, Alberto Sambuci e Guido Di Modrone. Modrone.

E' stata depositata stamane la sentenza pronunciata dalla Corte di Cassazione a sezioni unite penali, sul ricorso proposto dai senatori Quarta, Mele, Calcagno, Sarrocchi, Quilico e Andreoni avverso l'ordinanza con la quale l'Alta Corte di giustizia li ha dichiarati decaduti dalla carica.

La sentenza, della quale è estensore il Consiglieri Stati, dichiara inammissibili in sede penali e ricorsi dei sei senatori.

Viva ansietà dei giuliani

per l'arrivo della Delegazione alleata

ROMA, 31 gennaio

Secondo voci raccolte negli ambienti giuliani della capitale, informa l'*Ansa*, vi sarebbe molta ansietà a Trieste e nell'Istria per il prossimo arrivo della Delegazione alleata che dovrebbe esaminare la situazione etnica della Venezia Giulia poichè si dice che la Jugoslavia starebbe preparando una vasta organizzazione per truccare il vero volto etnico delle regioni in discussione inviando danaro, coloranti, stampigliature e bandiere jugoslave. I giuliani pretenderebbero: 1) che la Delegazione alleata visiti tutte e due le zone della linea che fu tracciata come disse Morgan solo per demarcazione militare e che non ha nessun riflesso etnico; 2) che un rappresentante dei giuliani accompagni la Delegazione nella zona A e che siano date piene garanzie per l'incolumità ed il rispetto dei loro beni per quegli elementi che prenderanno contatti con la Delegazione stessa.

Il vano assalto dei ribelli siciliani

alla polveriera di Villagrazia

PALERMO, 31 gennaio.

I ribelli sono tornati l'altra sera ad assalire la polveriera di Villagrazia. In notevole numero i fuori legge si sono presentati alle ore 21 in prossimità delle linee di guardia e hanno iniziato l'attacco sparando raffiche di mitra e lanciando numerose bombe a mano. Il presidio, prontamente intervenuto, ha decisamente reagito e per oltre un'ora si è avuto un nutrito fuoco. I ribelli sono riusciti ad un certo punto ad avvicinarsi ala polveriera ma sono stati subito respinti dai militari del presidio. Vista l'inutilità dei loro sforzi i ribelli hanno alfine desistito dall'impresa dileguandosi per le campagne circostanti.

Rastrellamenti iniziati nella zona da carabinieri e militari non hanno avuto esito. Fra i difensori della polveriera non si deplorano vittime nè feriti. Poche ore più tardi veniva effettuato un secondo tentativo di assalto ma veniva sventato dopo una breve sparatoria.

Un violento conflitto a fuoco si è svolto nel pomeriggio dell'altro ieri fra una pattuglia di carabinieri ed un gruppo imprecisato di ribelli in territorio Campobello di Mazzara. I banditi, nascosti dietro infattuosità del tereno, hanno aperto improvvisamente il fuoco al quale i carabinieri hanno prontamente reagito. Il conflitto si è protratto per oltre un'ora finchè i banditi profittando delle asperità del terreno si sono dileguati. Non si lamentano vittime.

Grano e carbone

dall'America

NAPOLI, 31 gennaio.

Dal piroscafo «Gian Colter» giunto l'altro ieri mattina a Castellamare di Stabia sono in corso di discarico ottomila tonnellate di grano americano.

Proveniente da Baltimora è qui giunto il piroscafo «Tarletan Brown» con a bordo seimila tonnellate di carbone fossile.

Si possono spedire libri e stampe

ROMA, 31 gennaio.

Il Ministro delle Poste e Telecomunicazioni informa che con effetto immediato possono esser spediti per l'interno del regno pieghi fino al peso di due chilogrammi contenenti stampe non periodiche di qualsiasi specie e quindi anche libri non scolastici.

Organizzazione Nazioni Unite

Il problema dei profughi

discusso al Comitato sociale umanitario

LONDRA, 31 gennaio.

(Reuter) L'O.N.U. si sta preparando a concludere entro sabato 10 febbraio la prima parte della presente sessione

L'assemblea generale dovrebbe perciò trovarsi pronta fin dal principio della settimana prossima ad affrontare quello che è il suo compito principale, cioè la costituzione con l'elezione dei giudici della Corte internazionale. Ciò occuperà un paio di giorni ma alcuni altri giorni saranno poi necessari per discutere quelle mozioni che ciascuna Delegazione potrà presentare.

Il Consiglio di sicurezza, che rimane in sessione permanente, continuerà i suoi lavori dopo che l'assemblea si sarà aggiornata.

L'assemblea non ha ancora deciso la data della seconda parte della sua prima sessione che avrà luogo negli Stati Uniti. La previsione infatti di tale data in aprile o in maggio è stata scartata in vista del fatto che nel maggio si terrà a Parigi la conferenza generale della pace.

Nella seduta di ieri del Comitato sociale umanitario e culturale è stato discusso lo scottante problema dei profughi «non rimpatriati».

La discussione particolarmente vivace è sorta sulla proposta jugoslava secondo cui alla data odierna nessuna persona dovrebbe più venire considerata come profugo in quanto nulla più impedisce ai profughi di far ritorno in patria. Il delegato ha aggiunto che soltanto i criminali di guerra non sono finora rimpatriati.

La proposta è stata appoggiata dal delegato polacco J. Stanczyk il quale, dopo aver affermato l'importanza che questa questione politica riveste nell'ambito delle Nazioni Unite, ha invitato il Consiglio economico e sociale a definire con esattezza il significato del termine «profugo». Egli ha aggiunto che coloro che hanno combattuto contro i loro Paesi non possono nè debbono venire considerati profughi.

Ha preso quindi la parola il delegato cileno Stanley Kowlei che ha chiesto il ritiro della proposta jugoslava sostenendo che non è possibile indentificare con tanta facilità i profughi con i criminali di guerra.

Ha poi parlato il delegato belga Dehousse che ha pronunciato uno dei più bei discorsi finora tenuti davanti all'assemblea. Egli ha dichiarato che il problema dei profughi è problema di notevole complessità che deve venire ampiamente chiarito

Il ministro degli Esteri danese Gustav Rasmussen ha detto che in seguito ai movimenti di popolazione dalle zone orientali verso quelle occidentali e nord-occidentali, che si svolgono attualmente in Germania, diversi milioni di tedeschi che hanno lasciato i luoghi di origine si trasferiscono nelle provincie occidentali e nord-occidentali del reich costituendo una nuova minaccia per i paesi confinanti ed in particolar modo per quelli minori.

Rasmussen ha poi dichiarato: «Vi sono attualmente in Danimarca 210 mila tedeschi rimasti nel nostro Paese dopo la fine della guerra; essi costituiscono il cinque e venticinque per cento della popolazione totale del Paese. Ciò rappresenta per la Danimarca un pesante fardello che essa non è in condizioni di sopportare per molto tempo. Ma prescindendo dalle considerazioni finanziarie, desidererei chiarire che non è neppure concepibile per la Danimarca che questi profughi tedeschi vengano assorbiti nella popolazione danese. Noi non vogliamo neppure tentare di farne dei danesi. Noi vogliamo al più presto avere il nostro Paese libero da questi elementi stranieri che ci sono stati imposti dal governo di Hitler.

Si annunzia ad Atene che il nuovo ministro degli Esteri greco Costantino Rendis partirà probabilmente domani per Londra quale capo della Delegazione greca all'O.N.U.

Negli ambienti governativi si ricorda che Rendis ricoprì la carica di ministro degli Esteri nel Governo repubblicano del 1924 e che per primo stabilì relazioni diplomatiche con la Russia.

L'immigrazione ebraica in Palestina

Un comunicato di Cunningham

GERUSALEMME, 31 gennaio.

L'alto commissario britannico per la Palestina, generale sir Alan Cunningham, incontratosi con i membri dell'alto comitato arabo per la Palestina ha diramato il seguente comunicato:

«La dichiarazione di Bevin del 13 novembre chiarì che il Governo britannico non si può esimere dagli obblighi e dalle responsabilità che gli derivano dal mandato finchè il mandato stesso resta in atto. Il Governo britannico perciò espresse il desiderio di tenere consultazioni con gli arabi allo scopo di addivenire ad un accordo il quale assicurasse che, in attesa delle proposte del comitato d'inchiesta per la Palestina, non vi sarebbe stata alcuna interruzione della immigrazione ebraica nella misura prevista dal *Libro Bianco*.

«Le consultazioni con gli arabi, protraendosi ormai da lungo tempo senza ottenere risultati conclusivi, il Governo britannico ha deciso di permettere provvisoriamente la continuazione dell'immigrazione alla proposta media mensile di 1500 immigrati».

La maga parlò lui s'impiccò e gli altri

accoltellano il marito della strega

BOLOGNA, 31 gennaio.

Alle ore 8 dell'altro ieri sera si impiccava nella propria abitazione certo Guglielmo Lucchi di anni 64. La moglie e i figli Vittorio e Clarice attribuirono la disgrazia che l'aveva colpiti, a pratiche di stregoneria eseguite da tal Giuseppina Pedretti moglie di un vicino di casa Dino Grandi di anni 34. I famigliari del Lucchi si recavano pertanto nella casa di questa accusandola della morte del rispettivo marito e padre. Il marito della presunta strega, impressionato delle minacce rivolte alla consorte e dai lunghi ed affilati coltelli da cucina di cui i tre erano armati cercò di calmarli ma le donne e il giovane si gettarono sul Grandi tempestandolo di coltellate. Placati dal sangue i tre assassini abbandonarono la Pedretti accanto al marito moribondo e ritornarono presso il loro morto.

IL PROCESSO DI NORIMBERGA

Dubost documenta altri misfatti di quell'esercito sul quale graverà un'eterna vergogna

NORIMBERGA, 31 gennaio

Nell'udienza odierna è continuata l'esposizione dell'accusatore francese Charles Dubost che ha presentato alla Corte una relazione documentata del massacro di 129 soldati americani che si arresero ai tedeschi nelle vicinanze di Malmedy durante l'offensiva tedesca delle Ardenne del dicembre 1944. «Questo massacro sarà una vergogna eterna per l'esercito tedesco» — ha esclamato Dubost. Alle parole dell'accusatore Goering ha chinato il capo in preda ad una evidente emozione ma il capo delle operazioni dell'esercito tedesco Jodl, e il comandante supremo Keitel, non hanno battuto ciglio.

L'accusatore ha quindi proseguito dando lettura dell'ordine diramato da Hitler che prescriveva il massacro dei partigiani francesi che pure erano considerati come facenti parte dell'esercito alleato in base alle parole di Eisenhower: «essi costituiscono una truppa ai miei ordini».

Quindi Dubost ha prodotto un volume di 147 pagine contenente un'ampia documentazione fotografica del massacro compiuto dai tedeschi in un piccolo villaggio della Francia Centrale, che fu distrettu completamente per rappresaglia nel giugno 1944. I 583 abitanti, senza distinzione di età e di sesso, vennero massacrati. Questo massacro fu eseguito da una divisione corazzata delle «SS». Quando il governo di Vichy protestò per l'accaduto presso il comando tedesco, fu risposto che il provvedimento era «pienamente giustificato da ragioni militari». Keitel dichiarò che le proteste francesi erano basate su «informazioni dubbie». Un'inchiesta ha proseguito Dubost — ha rivelato invece che non vi erano partigiani nel villaggio e che il massacro è stato richiesto di una parte della divisione delle «SS» come rappresaglia per un incidente occorso loro ad una cinquantina di chilometri di distanza.

Proseguendo quindi la sua esposizione l'accusa ha ricordato come una ininterrotta serie di atrocità fu compiuta nei paesi occupati dell'Europa occidentale a partire dal bombardamento di Rotterdam, primo atto di terrorismo nazista in occidente, fino all'allagamento del territorio olandese compiuto nell'ora della tragica ritirata. «Quando i tedeschi compresero di aver perduto la partita — ha detto Dubost — lasciarono via libera alle acque, fedeli alla politica di distruzione ordinata da Himmler per i Paesi occupati mentre era già scoccata l'ultima ora per la Germania nazista.

Attraverso le parole dell'accusatore la corte rivive gli innumerevoli atti di terrorismo compiuti in Norvegia, in Olanda, nel Belgio dalle belve naziste. Villaggi distrutti fino alle fondamenta, migliaia di innocenti uccisi tra i tormenti più atroci, donne violentate, uomini crocifissi sulle porte delle loro abitazioni, figli fucilati davanti agli occhi della madre costretta a mescer da bere ai carnefici mentre il cadavere del figlio è ancora caldo. Uno stato di incubo regna nell'aula e tarda a dissiparsi anche dopo che il presidente ha annunciato l'aggiornamento.

Domani Dubost concluderà la sua esposizione. Prenderà quindi la parola Edgard Faure che tratterà della germanizzazione dei territori occupati.

Montgomery andrà in Svizzera per un periodo di riposo

BERNA, 31 gennaio.

Il maresciallo Montgomery, che recentemente è stato ammalato, trascorrerà prossimamente un periodo di riposo in Svizzera e precisamente nell'Oberland bernese.

Prima di lasciare la Confederazione, il maresciallo Montgomery visiterà poi Berna.

Il socialista Auriol

sarà eletto presidente della Costituente francese

PARIGI, 31 gennaio.

(*Reuter*) Il Ministro di Stato Vincent Auriol, socialista, sarà eletto presidente dell'Assemblea costituente francese. La notizia viene data da radio Parigi la quale aggiunge che la designazione è stata approvata dai tre principali Partiti: socialista, comunista e M.R.P.

Il Governo francese ha iniziato oggi la pubblicazione di bollettini di notizie a cura del ministero delle Informaizoni che sostituirebbe i giornali per la durata dello sciopero dei tipografi iniziato venerdì scorso.

In seguito alle conversazioni che il segretario della Confederazione generale del lavoro Louis Saillant ha avuto ieri sera con i rappresentanti degli operai si spera però che lo sciopero venga presto composto e chè i giornali della sera possano venire pubblicati oggi regolarmente. Il ministro del Lavoro, il comunista Ambroise Croizat, ha rivolto per radio un appello al patriottismo degli scioperanti. Egli ha fatto presente che il loro atteggiamento sta minacciando giornali della resistenza offrendo così agli interessi reazionari l'opportunità da essi attesa di ricomparire nel campo giornalistico. Il Governo ha ammonito nello stesso tempo i giornali che, se essi riprenderanno le pubblicazioni prima della composizione dello sciopero, saranno suscettibili di un lungo periodo di sospensione. Questo ammonimento è particolarmente rivolto ad alcuni settimanali che hanno concesso gli aumenti richiesti dagli scioperanti onde riprendere le pubblicazioni. Le tipografie che curavano la stampa a mano di edizioni di fortuna dei giornali parigini a formato ridotto sono state attaccate oggi dagli scioperanti.

Truman raccomanda al Congresso

la ratifica del prestito alla Gran Bretagna

WASHINGTON, 31 gennaio.

(*Reuter*) - Il Presidente Truman nel messaggio inviato al Congresso per raccomandare la ratifica del prestito alla Gran Bretagna, ha scritto: «E' mia viva speranza che il Congresso vorrà approvare l'accordo finanziario con la massima prontezza consentita da un accurato esame. La Gran Bretagna ha bisogno di questo prestito e ne ha bisogno adesso.

Non è troppo dire che questo accordo regolerà il corso delle relazioni economiche fra l'America e la Gran Bretagna per molti anni a venire. In tal modo esso avrà una influenza decisiva sul commercio internazionale del mondo intero».

Riferendosi agli scopi immediati del prestito, Truman dice: «Esso aiuterà la Gran Bretagna a far fronte ai previsti deficit del suo bilancio per i prossimi sei anni. Esso la metterà in grado di effettuare nei vari mercati del mondo i necessari acquisti di generi alimentari e di materie prime».

Mettendo quindi in rilievo che i più importanti benefici del prestito, per quanto si riferisce agli Stati Uniti, si avranno soltanto in un secondo tempo, il Presidente ha dichiarato: «Lo scopo più importante del prestito dal nostro punto di vista è quello di provocare l'abolizione dei controlli di emergenza esercitati dal Regno Unito sulle sue operazioni commerciali internazionali e di provocarla molto più speditamente di quanto non sia richiesto dall'accordo di Bretton Wods».

Richiamando l'attenzione sulla clausola dell'accordo per il rinvio del pagamento degli interessi negli anni in cui la Gran Bretagna non si trovi, per la situazione della sua bilancia commerciale, in condizione di far fronte ai suoi impegni, il Presidente Truman ha detto: «Non ci sarebbe di alcun vantaggio il far pressione per il pagamento degli interessi quando il pagamento fosse impossibile ed il provocare in tal modo degli screzi e dei dissensi nelle relazioni economiche internazionali. Oltre ai benefici diretti che conseguiremo da questo incoraggiamento per il commercio anglo-americano, vi saranno altri benefici derivati dal fatto che altre Nazioni saranno in grado di ridurre le loro restrizioni quando il Regno Unito avrà preso l'iniziativa in tale campo. La ratifica dell'accordo — conclude il messaggio presidenziale — apporterà grande contributo alla instaurazione di un permanente stato di pace e di prosperità. Noi siamo tutti consci dei pericoli inerenti ad una sfrenata rivalità economica e ad un conflitto economico. Questi pericoli possono essere eliminati dalla ferma risoluzione della nostra Nazione e del Regno Unito di proseguire nell'opera così bene iniziata».

Il desiderio presidenziale di veder sollecitamente ratificato l'accordo finanziario ha poca probabilità di essere soddisfatto. Infatti, prima di venir discusso al Senato e alla Camera dei rappresentanti, l'accordo per il prestito deve venir esaminato dalle rispettive commissioni il che, secondo personalità democratiche e repubblicane delle commissioni stesse, occuperà almeno quattro settimane.

A quanto si prevede la ratifica darà origine a moltissime discussioni. Il senatore democratico Pepper definisce l'accordo come una «pietra miliare sulla via della collaborazione internazionale»; il senatore Jesse Wollcott, capo repubblicano della commissione della Camera, dal canto suo mette in evidenza le difficoltà di accordare «gli argomenti economici a favore del prestito con quelli politici»; Alben Barkley, capo della maggioranza del Senato, ha dichiarato ufficialmente che l'accordo offre al Senato la scelta fra la guerra economica e la possibilità di aumentare le esportazioni dei prodotti agricoli e industriali degli Stati Uniti. Infine Albert Rains, dell'Alabama, ha espresso il parere che l'opposizione sarà certamente battuta.

Per ristabilire in Germania l'organizzazione sindacale

Alcune dichiarazioni di Citrine

BERLINO, 31 gennaio.

(Reuter) Sir Walter Citrine, segretario generale del Congresso delle Trade Unions britanniche e membro della Delegazione della federazione mondiale dei sindacati, ora in visita a Berlino, ha fatto la seguente dichiarazione: «Due — egli ha detto — sono gli scopi della nostra venuta in Germania: prender contatto con i rappresentanti delle quattro Potenze occupanti e studiare la situazione del movimento sindacale tedesco. Esamineremo il movimento sindacale con l'intento di consigliare, tanto alle autorità occupanti quanto ai sindacati, il miglior modo per ristabilire l'organizzazione sindacale. Ci interessiamo inoltre direttamente alle leggi che potranno venir approvate per stabilire le condizioni di lavoro poichè, pur essendo convinti che la Germania non possa esimersi dalle responsabilità della guerra, non possiamo permettere che il lavoro in Germania degeneri in un lavoro da schiavi. «Siamo autorizzati — ha continuato Citrine — a visitare liberamente le quattro zone dopo di che potremo esporre il nostro punto di vista ai rappresentanti delle Potenze occupanti e, nel caso che l'argomento richieda più profonda meditazione, sottomettere un rapporto alla riunione del nostro Esecutivo la quale avrà luogo alla fine i febbraio a Parigi. Rappresentiamo 6 milioni di iscritti che hanno tutti un vivo interesse alla rinascita del movimento sindacale in Germania. Prima dell'avvento di Hitler il movimento del lavoro tedesco era uno dei più forti del mondo. Desideriamo che esso possa riprendere la sua influenza nelle condizioni adatte e con le debite garanzie per il benessere dei lavoratori tedeschi e che i principii della democrazia vengano inculcati nel popolo attraverso i sindacati».

L'Eire non domanda ancora di essere ammesso all'O.N.U.

DUBLINO, 31 gennaio.

(*Reuter*) Il Primo Ministro dell'Eire, De Valera, ha dichiarato che la situazione non è ancora abbastanza chiara nè abbastanza matura perchè il Governo dell'Eire possa decidere di avanzare domanda di ammissione all'O.N.U.

La Grecia si opporrà

all'ammissione dell'Albania nell'Assemblea dell'O N. U.

ATENE, 31 gennaio.

Secondo una dichiarazione ufficiale, la Grecia si opporrà a che nelle condizioni presenti l'Albania venga ammessa all'Assemblea delle Nazioni Unite, poichè l'Albania è stata in guerra contro la Grecia e non è stato ancora firmato alcun trattato di pace. In tale dichiarazione si accusa l'Albania di aver usato volontari e truppe regolari contro la Grecia collaborando con le forze tedesche dopo la resa dell'Italia nel 1943, occupando il territorio greco, maltrattando la popolazione ed esigendo tributi di guerra.

I prossimi esperimenti con l'atomica nel Pacifico saranno tenuti segreti

WASHINGTON, 31 gennaio.

Il Comitato per gli affari navali della Camera dei rappresentanti, [illegible] preso oggi dei provvedimenti [illegible] ad assicurarsi che i prossimi esperimenti di lancio di bombe atomiche nel Pacifico vengano tenuti segreti ed ha apportato al progetto originario un emendamento che autorizza l'uso di navi della Marina negli esperimenti stessi che avranno luogo al largo delle isole Marshall nel prossimo maggio.

I risultati degli esperimenti non potranno venir resi noti senza l'approvazione dei ministeri della Guerra e della Marina.

«I ministri della Guerra e della Marina, dice l'emendamento proposto dal Comitato, prenderanno tutte le misure necessarie per assicurare che nessuna informazione relativa agli esperimenti venga fornita a Governi esteri o al Governo nazionale eccettuate quelle che essi riterranno non pregiudizievoli agli interessi delle Nazioni Unite».

La questione della partecipazione di rappresentanti esteri agli esperimenti è ancora in discussione tra i capi dello Stato Maggiore e i ministri della Guerra e della Marina.

La fucilazione di due rapinatori

VERONA, 31 gennaio

Alle ore 8 di ieri mattina sullo spiazzale prospicente il Forte San Felice dal plotone di esecuzione, composto da agenti della Polizia di Vicenza, sono stati fucilati i due rapinatori, Mario Lavelli di anni 24 da Biazzano, provincia di Milano, e Silvio Quaglia di anni 22, da Milano, condannati a morte mercoledì scorso dal Tribunale militare straordinario, convocato per l'occasione in Verona, perchè colpevoli di rapina a mano armata e di due attentati omicidi.

L'esecuzione di questa condanna a morte, che è la prima del genere in Italia, è avvenuta a solo una settimana dal giorno in cui fu pronunciata e può costituire, come già ebbe a dire il P. M. al termine della sua requisitoria, un severo monito a tutti quei banditi che in ogni parte d'Italia confidando nella lentezza e nella clemenza della Giustizia intensificano le loro gesta criminose contro pacifici ed inermi cittadini macchiandosi di furti e rapine anche senza spingersi all'assassinio.

IN TEMA DI AUTONOMIA

La patria del Friuli sarà unita alla Venezia Giulia?

Nei giorni scorsi la stampa pubblicava una importante notizia da Roma e cioè che il governo ha in preparazione un decreto-legge per la costituzione di una commissione composta di personalità giuliane allo scopo di studiare il problema dell'autonomia regionale della Venezia Giulia. Poichè la legge è ancora in elaborazione, non sappiamo quali saranno i compiti precisi e i limiti fissati alla commissione. La notizia però non va trascurata, particolarmente dai friulani e in relazione anche al pensiero dell'on. De Gasperi circa il problema giuliano, pensiero rivelatoci dall'avv. Guglielmo Schiratti nella intervista pubblicata su questo giornale il 16 gennaio. Secondo tale intervista, De Gasperi, premesso che intendeva parlare come uomo non come presidente del governo, espresse l'opinione che, in conseguenza della concessione di uno statuto internazionale al porto di Trieste, a questo e al suo retroterra saranno fatte condizioni doganali e di traffico del tutto speciali «Ciò stante, continuava De Gasperi, ritengo che il Friuli dovrà fare parte del complesso regionale giuliano, sia perchè le linee di traffico del porto di Trieste passano attraverso il Friuli, sia perchè Gorizia e Trieste, da sole, formerebbero un complesso regionale troppo piccolo, sia perchè l'autonomia, «sui generis» nel complesso italiano, che io penso si debba concedere a tale regione, non può essere estesa al Veneto, ma dovrà limitarsi alle proprie due provincie ed al Friuli».

Quanto ai triestini, pare che il loro pensiero coincida con quello dell'on. De Gasperi. Infatti il quotidiano triestino «Voce Libera», in un editoriale del 28 gennaio 1946, commentando la notizia romana, scriveva tra l'altro: «Sarà necessario, anzitutto, riteniamo, che il disegno di autonomia riguardi tutta la Venezia Giulia, *compreso l'Udinese che con Trieste e l'Istria forma un tutto organico*».

Abbiamo sottolineato le parole del giornale per richiamarvi l'attenzione dei friulani. Non sappiamo di quali circoli e correnti dell'opinione pubblica triestina sia portavoce il giornale citato; su quel punto però ci sembra che esso rifletta l'opinione generale di Trieste.

Infatti che Trieste consideri il Friuli come parte integrante e necessaria della Venezia Giulia è cosa notoria. Questa tesi venne prospettata e sostenuta dalla stampa triestina e dalle sfere dirigenti della grande città adriatica durante tutta l'accesa polemica sviluppatasi dopo il voto del Consiglio Comunale di Udine del 9 ottobre 1922, voto che auspicava l'unità friulana con la riunione in una provincia unica di Udine e Gorizia. La medesima tesi venne poi sempre sostenuta, più o meno apertamente, durante il periodo fascista. La dominazione tedesca, con la costituzione della zona del Litorale adriatico e con frequenti scritti ufficiosi sul «Piccolo», aderì apertamente a quell'assunto. Ora, il fatto che gli alleati, abbandonando il controllo su tutte le provincie dell'Alta Italia, l'abbiano voluto mantenere su la provincia di Udine, sembra costituire una riprova della tesi su esposta e cioè che la Patria del Friuli debba far parte della regione giuliana. Non è questo il momento e il luogo d'intavolare una discussione teorica circa la appartenenza o no del Friuli alla Venezia Giulia. La realtà ci obbliga ad accantonare codesta discussione per invitare i friulani a considerare il problema così come viene posto oggi a seguito della notizia da Roma e del pronunciamento dei triestini e dell'on. De Gasperi.

Poichè il governo, per motivi che noi trascuriamo pur essendo evidenti, ha sentita la necessità di porsi allo studio lo statuto dell'autonomia della Venezia Giulia, e poichè Trieste ritiene essenziale che tale statuto si estenda anche al nostro Friuli talchè questo debba seguire le sorti della Venezia Giulia, i friulani debbono assumere un loro preciso atteggiamento in vista della possibilità, se non della probabilità, che la tesi triestina venga preliminarmente accolta. Diciamo «preliminarmente», perchè è chiaro che il problema va risolto prima di discutere il merito dello statuto dell'autonomia giuliana.

Conviene dunque al Friuli — e in particolare alla nostra provincia di Udine — accedere alla eventuale richiesta preliminare di Trieste o è opportuno resistervi?

Chi scrive ritiene che il problema non possa essere impostato diversamente. Ed il problema è serio e grave. La sua risoluzione, e cioè la risposta al quesito proposto, richiede un attento esame di molti elementi. Innanzi tutto possono entrare in considerazione dati economici, quale quello della necessità che Trieste e Gorizia hanno di un polmone territoriale agricolo capace di soddisfare le loro più urgenti necessità alimentari; dati commerciali costituiti dalla prospettiva di un grande sviluppo di traffici determinato dalla vicinanza d'un grande emporio portuale quale sembra debba diventare Trieste col suo porto internazionalizzato; dati interessanti tutta o buona parte della nostra massa operaia che potrebbe trovare occupazione redditizia nell'emporio triestino e non essere quindi costretta alla emigrazione; dati politici in quanto una larga autonomia concessa ad un territorio di popolazione nella stragrande maggioranza italiana potrebbe diventare il mezzo per attutire contrasti e conflitti altrimenti insanabili.

Di fronte a codesti elementi positivi non mancheranno di certo quelli negativi. Vi è chi può opporre — a prescindere da ragioni sentimentali che nel caso sarebbero infeconde e dannose — che i motivi economici non hanno il perchè di influire in una questione amministrativa in quanto il fenomeno economico (agricoltura, commercio, lavoro) segue la sua legge naturale per cui viene attirato là dove trova d'espandersi senza che vi sia bisogno di unire due regioni, che madre natura ha fatto diverse. Altri potrà pensare che il Friuli, non ostante il peso della popolazione e della agricoltura, potrebbe essere trascurato per il predominio degli interessi prevalenti di Trieste. Vi è chi potrà preoccuparsi che i friulani vengano considerati come massa di manovra in funzione di un tentativo di assimilazione delle minoranze slave, ciò che potrebbe allarmare talune concezioni politiche attualmente in atto.

Non è nostra intenzione esporre un parere, che del resto potrebbe non interessare i lettori. Nostra intenzione era di segnalare una questione che è ormai posta, dal governo e su la quale l'opinione pubblica friulana è necessario sia chiamata ad esprimersi. Quanti tra noi hanno competenza e autorità e si preoccupano dell'avvenire della nostra terra sono invitati a dire la loro opinione con quel senso di responsabilità e di misura che non manca ai nostri uomini migliori. La discussione è quindi aperta; chi scrive si augura che essa serva veramente ad illuminare la pubblica opinione e si ispiri al solo fine, che tutti ci accomuna, del migliore avvenire della Patria del Friuli.

Tiziano Tessitori

Cronaca di Udine

RICOSTRUZIONE

Il ponte sui Rivoli Bianchi

dopo 120 giornate di lavoro è ultimato

23 arcate nuove, 10 ripristinate - migliaia di metri cubi di opera

Il ponte sui Rivoli Bianchi, fra Gemona ed Ospedaletto, nell'inverno 1944-45 è stato oggetto, come si ricorderà, di violenti bombardamenti aerei da parte dell'aviazione alleata, la quale mirava a spezzare, sull'importante opera, il traffico ferroviario che da Udine portava a Tarvisio e quindi nella vicina Austria.

Il ponte aveva circa 4/5 delle arcate distrutte o gravemente danneggiate, per cui il passaggio del binario ferroviario doveva venire compiuto sul greto del torrente con tutti quegli inconvenienti, che ne potevano derivare.

Terminata la guerra, fu impellente preoccupazione della Direzione Tecnica delle F.F. S.S. provvedere alla ricostruzione di quel manufatto, organo vitale per un regolare svolgimento delle comunicazioni su quella linea ferroviaria. I binari, posti sul greto, erano continuamente in una situazione di pericolo, specie se pioveva, allorquando la ghiaia, portata dall'acqua, li copriva, costringendo i convogli ad arrestare i loro viaggi, ed i passeggeri ad un gravoso trasbordo.

Il ponte sui Rivoli Bianchi è stato ricostruito nella sua forma originaria. Delle 52 arcate, 23 sono state rifatte completamente e 10 ripristinate per un complessivo di 30 mila giornate lavorative.

Sono stati messi in opera 12 mila quintali di cemento, 800 mc. di legname. Nel greto si è proceduto a scavi per 3500 mc. e si sono demoliti 3500 mc di muratura per ricostruirne nel medesimo tempo mc. 4500. Il lavoro è stato compiuto in 120 giorni portando una spesa di 15 milioni. La direzione è stata delle F.F. S.S., Ministero dei Trasporti; l'esecuzione materiale è stata affidata all'impresa ing. Ugo Fiaccadori di Udine. Dal Natale in poi, nei lavori di trasporto traverse ed altro materiale sono stati impiegati anche 100 tedeschi prigionieri, i quali erano sorvegliati da militari alleati.

Il collaudo sarà fatto in questi giorni, dopo che saranno finiti i lavori di rifinitura e il passaggio dei convogli ferroviari sul ponte si prevede che avverrà nei primi giorni della prossima settimana.

Gli aiuti dell'UNRRA

Oggi s'inizia l'assistenza ai più bisognosi

Con oggi 1. febbraio avrà inizio per Udine l'assistenza UNRRA che, come è noto, è destinata alle gestanti e nutrici ed ai bambini e ragazzi fino ai 15 anni di età bisognosi.

Con domani entrerà in funzione il refettorio presso la Birreria Moretti, viale Venezia, quale centro di assistenza n. 1 che ospiterà 250 bambini delle Scuole elementari vicinori.

Nei giorni successivi verranno aperti altri centri di assistenza per gli alunni degli Asili e delle Scuole e per ragazzi fino a 15 anni, i quali riceveranno in proposito tempestiva comunicazione.

Gli ammessi all'assistenza in natura riceveranno apposito buono dall'Ente Comunale Assistenza per prelevare i viveri presso gli spacci comunali che verranno indicati.

Anniversari

Bruno Frittaion (Attilio) Adriano Carlon (Riccardo)

Ricorre oggi un anno dal glorioso olocausto dei due garibaldini sandanielesi Frittaion Bruno (Attilio) e Carlon Adriano (Riccardo Cuor di Leone), rispettivamente Vice Commissario e Comandante del II. Distaccamento della Brigata d'assalto «Silvio Pellico».

Giovani ardimentosi dedicarono generosamente, fin dall'inizio del movimento partigiano, ogni attività alla cacciata degli oppressori.

Arrestati a S. Daniele il 15 dicembre 1944 per delazione di spie, trasportati nel carcere di via Spalato, non si lasciarono sfuggire, neppure tra le torture, i nomi degli altri compagni di cospirazione.

Caddero a fronte eretta sotto la raffica brutale degli assassini nazifascisti, il 1. febbraio 1945 nel Cimitero di Tarcento.

Al loro sacrificio, che ancor oggi risplende d'eroismo, eleviamo il nostro pensiero commosso e reverente.

VITA SINDACALE

Ai dipendenti da aziende artigiane

I dipendenti da aziende artigiane sono invitati alla riunione che avrà luogo oggi venerdì 1. febbraio alle ore 18 presso la Camera Confederale del Lavoro.

Dato che durante detta riunione verranno illustrati i nuovi accordi salariali conclusi recentemente con i datori di lavoro, si raccomanda di non mancare.

Integrazione salariale

Si porta a conoscenza di tutti gli operai della Provincia, che da informazioni avute soltanto oggi ufficialmente dalla Direzione dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale la integrazione salariale del 66 % ha pieno valore per tutto il corrente gennaio, non solo per le fermate derivanti dalla sospensione di energia elettrica, ma per tutte le altre motivazioni già vigenti in precedenza.

Si può ritenere per certo che la suddetta disposizione abbia valore anche per il prossimo febbraio. Per intanto è stabilito in modo tassativo che deve essere applicato per il corrente mese di gennaio.

Gli operai interessati si rivolgano ai loro datori di lavoro per l'osservanza di detta disposizione.

Commissione di epurazione

Sospensioni

La Commissione di epurazione nelle sue ultime sedute ha deciso le seguenti sospensioni:

Simonetti Enea, ferroviere; Savorgnani Ernesto, ferroviere; Zolli Zollo, ferroviere; Portesi Giovita, ferroviere; Basso Virginio, impiegato della Ditta Borgnolo; dr. Donato Ventura, medico condotto di Trivignano Udinese; Birarda dr. Giacomo, veterinario del Comune di Sedegliano; Monino Pietro, impiegato del Comune di Sedegliano; De Michieli Umberto, impiegato del Comune di Sedegliano; dr. Isidoro Zanello, Segretario Comunale di Rivignano; Mocchiutti Evaristo, impiegato del Comune di Campolongo al Torre; Duriavigh Angelo, insegnante elementare; Coletti Elio, impiegato presso la S.F.E.; Pillitteri Onofrio, funzionario della Direzione Artiglieria; Omenetto Fiorenzo, insegnante elementare; Del Negro Maria Schiava Romana, insegnante elementare; Faleschini dr. Enzo, funzionario della S.E.P.R.A.L.; dr. Angiolo Morelli, funzionario del Real Corpo Forestale; Di Giusto Giuseppe, ferroviere; Ascoli Leonardo, ferroviere; Venturini Arminio, ferroviere.

I processi odierni alle Assise

Oggi, alla Corte speciale d'Assise, si celebrano i seguenti processi:

De Paulis Giorgio di Giorgio, di anni 30, da Trieste, ex brigadiere della P. S., detenuto, imputato di avere favorito i disegni politici del nemico.

Gussetti Michele di Giuseppe, di 49 anni, da Tolmezzo, ex maggiore della milizia, detenuto, imputato di avere collaborato col tedesco invasore.

Liva Luigi fu Romano, di anni 59, da Plaino (Tavagnacco), agricoltore, detenuto, imputato di avere denunciato partigiani alla polizia tedesca.

VITA CULTURALE

AL CIRCOLO "RINASCITA,,

Impressioni sui dibattiti alla Consulta nella conferenza di Mario Lizzero

Il consultore nazionale Mario Lizzero ha tenuto ieri sera una vivace conferenza al Circolo di Cultura «Rinascita» trattando dei problemi dibattuti alla Consulta e tracciando nel contempo uno schematico, efficace panorama della situazione politica in cui oggi giace il nostro Paese.

Prima di entrare nel vivo dell'argomento l'oratore ha spiegato brevemente quale sia il compito che la Consulta deve assolvere nell'ora presente.

Egli ha affermato a questo proposito che il compito della Consulta è quello di legare l'operato del Governo ai desideri ed alle necessità del popolo italiano. Anche nei confronti di una politica estera efficace la Consulta assicura agli uomini che oggi reggono le sorti d'Italia una più vasta risonanza nel campo internazionale.

Tracciando una breve storia di questo nuovo organismo di carattere transitorio poichè esso dovrà sfociare necessariamente nella Costituente, il Consultore Lizzero ha accennato al fatto che la Consulta è un organismo troppo tardivo come organo consultivo e troppo prematuro come organo legislativo.

L'oratore ha affermato inoltre che la Consulta ha nel suo seno, come nei C.L.N., le rappresentanze paritetiche di tutti i Partiti a differenza di quanto avverrà naturalmente dopo la Costituente.

«Vi sono parecchie persone — ha detto l'oratore — le quali rappresentano solamente se stesse».

Un particolare curioso verificatosi a Montecitorio ha trovato nell'esposizione dell'oratore una colorita descrizione, quand'egli ha affermato come i seggi dell'estrema destra abbiano nessun occupante pur albergando in certi seggi di centro e di sinistra molte mentalità prettamente conservatrici.

Descrivendo i dibattiti avvenuti nella prima sessione dei lavori della Consulta, il Consultore Mario Lizzero ha posto in evidenza il conflitto Parri-Croce ripreso poi in molti altri interventi, originato dalle asserzioni dell'allora Presidente del Consiglio in cui si affermava non essere espressione di democrazia l'operato dei Governi pre-fascisti. Il concetto di Parri contrapposto a quello di Croce voleva stigmatizzare l'operato degli uomini politici di quei tempi i quali avevano portato il Paese alla catastrofe fascista.

Parlando quindi degli intendimenti con cui i comunisti sono andati alla Consulta l'oratore ha affermato come essi vogliano valorizzare l'operato di tale organismo senza perdere di vista però l'obiettivo immediato della Costituente.

Parlando successivamente delle domande rivolte ai comunisti dai consultori Cattani e Piccioni sulla natura dei titoli democratici posseduti dai rappresentanti dell'estrema sinistra, l'oratore ha menzionato la risposta di Terracini il quale dichiarò come i consultori comunisti si presentassero con 450 anni di galera scontati.

L'esposizione dell'oratore si è portata quindi su di un piano eminentemente politico trattando degli argomenti discussi nella seconda sessione di lavori della Consulta ed ha accennato alle dichiarazioni di Di Vittorio sull'inopportunità di intraprendere relazioni commerciali con il Governo di Franco nell'imminenza della caduta di questo regime osteggiato da tutti i popoli liberi dell'Europa e del Mondo.

Anche il problema di Trieste ha trovato una esauriente trattazione da parte dell'oratore il quale ha riaffermato le dichiarazioni di Togliatti in proposito e la necessità di non improntare la nostra politica estera su di una base di sentimenti e di risentimenti, dando così libero sfogo a quel nazionalismo e quello sciovinismo che hanno alimentato e gonfiato la vuota demagogia fascista.

Concludendo l'oratore ha messo in guardia i convenuti sulle dannose conseguenze che la perdurante mentalità fascista di certi ambienti politici italiani ha nel campo internazionale citando ad esempio la diffidenza che gli Alleati, nel convegno di Mosca, hanno manifestato nei confronti dell'Italia.

La fine della conferenza è stata accolta da vivi applausi ed ha segnato l'inizio di una vivace discussione sui problemi del voto obbligatorio e del cambio della moneta.

Con le risposte dell'oratore ai quesiti postigli in contraddittorio la interessante conversazione ha avuto termine.

Barbieri e parrucchieri

Tutti gli Artigiani barbieri e parrucchieri della Provincia di Udine sono invitati a mettere in vigore le nuove tariffe approvate dalla Camera di Commercio e dall'A.M.G.:

Barbieri (I. categoria) barba (compreso alcool) L. 18; (II. categoria) L. 15; capelli L. 30; L. 25; lavatura L. 25; L. 25; sola pettinatura 5; 3; brillantina o crema 3; 3.

Parrucchieri: (I. categoria) 1. taglio L. 60; (II. categoria) L. 50; tagli seguenti 40; 30; Lavatura 60; 50; lavatura ed ondulazione ad acqua 90 80; ondulazione ad acqua 60; 50; asciugatura elettrica 25; 25; permanente completa 450; 425; pettinatura semplice 20; 20.

Distribuzione carburanti

La Camera di Commercio comunica il seguente orario nella distribuzione dei buoni carburanti per il mese di febbraio:

dal 4 al 9: vetture Enti Pubblici; vetture medici; autoambulanze; autocarri sopra i 10 q.li (benzina e nafta).

Dall'11 al 20: Vetture attività varie; autocarri sotto i 10 q.li; motocarri; motocicli.

Orario degli sportelli: 9.30 - 12.

Presentarsi con la carta carburanti e *con il nuovo permesso di circolazione.*

PORDENONE

Commissione di epurazione

Sospensioni e revoche

La Commissione di epurazione — Sezione di Pordenone — ha deciso la sospensione definitiva dei seguenti impiegati e funzionari:

Crivellari Bruno fu Amos, impiegato presso il Consorzio Cellina-Meduna, di Pordenone; Musina Oreste Mario fu Gio Batta, segretario comunale di Zoppola; Cividini Arduino Quinto di Domenico, segretario comunale di Fiume Veneto; Zulian Edoardo fu Giovanni, segretario comunale di Barcis-Andreis.

Nella stessa udienza la Commissione di epurazione ha disposto la revoca dell'avviso di progettata sospensione delle seguenti persone che pur avendo rivestito qualifiche fasciste, non si sono rese colpevoli di faziosità fascista e di malcostume ed hanno tenuto buon comportamento nella vita civile e nel servizio:

Zamattia Giovanni fu Giuseppe, assuntore ferroviario a Marsure di Aviano; Bernardis Luigi, impiegato presso l'Anonima Trevigiana di Elettricità, Azienda di Pordenone; Zardo Antonio fu Giobbe, segretario comunale di Budoia; Nimisutti Bice di Gio Batta, insegnante elementare; Zucchet Guido di Giovanni, capo ufficio UNSEA a Chions.

La nuova sede della Camera del Lavoro

La Camera mandamentale del Lavoro ha trasferito la sua sede alla Casa del Popolo dove ha allestito i suoi uffici in alcuni ampi locali del pianterreno. La nuova sede si rivela quanto mai adatta alle importanti funzioni della Camera del Lavoro.

Per l'imposta generale sull'entrata

L'Associazione Commercianti «Destra Tagliamento» avverte i propri associati che in base alle disposizioni del D. M. 18 dicembre 1944 sono tenuti a presentare all'Ufficio del Registro, entro il 28 febbraio corr., la denuncia definitiva dell'entrata lorda conseguita nel 1945, agli effetti del conguaglio relativo all'imposta generale sull'entrata corrisposta da questi mediante abbonamento.

Pertanto detti contribuenti potranno rivolgersi all'Ufficio di consulenza tributaria dell'Associazione stessa per la definizione delle relative pratiche.

Sessione straordinaria di esami alla Scuola di avviamento

La Direzione della R. Scuola di Avviamento avverte che, per disposizioni superiori, il prossimo 10 febbraio avrà inizio presso la scuola stessa una sessione straordinaria di esami di ammissione, riparazione e licenza. Gli interessati si rivolgano subito alla Segreteria dove riceveranno ogni informazione circa le modalità di iscrizione, i documenti e il programma di esame.

Pagamento sussidi militari all'ufficio postale

L'Ufficio Postale avverte che nei giorni 1 e 2 febbraio saranno pagati i sussidi alle famiglie dei militari, il giorno 4 i soccorsi della Marina e dell'Aeronautica, dal 5 all'8 la rata di dicembre nonchè il conguaglio degli arretrati dal 1. maggio 1945 e il premio ai congiunti dei militari prigionieri, dispersi o internati.

Distribuzione tessere dei poveri per il 1946

Il Municipio comunica:

Presso l'Ufficio dei Vigili urbani sono in distribuzione le tessere dei poveri relative al corrente anno. Da ora in poi nessuna concessione gratuita di medicinali e nessuna ammissione all'Ospedale per malattia con spese a carico del Comune, potrà essere disposta se non su presentazione della nuova tessera.

Funebri Riccardo Tamai

Nel pomeriggio di ieri, giovedì, si sono svolte solenni le estreme onoranze funebri alla salma del compianto concittadino sig. Riccardo Tamai della cui morte avvenuta a 61 anni, abbiamo già dato notizia. Hanno partecipato ai funerali autorità, personalità del mondo commerciale, industriale e bancario pordenonese e di altri centri, le rappresentanze di enti e di istituzioni ed una folla innumerevole di amici dello scomparso e di cittadini.

Il corteo era aperto da una rappresentanza delle alunne del Collegio Vendramin, cui seguivano il clero ed il carro funebre al quale, la salma coperta da un cuscino di fiori della famiglia — unico omaggio floreale in ossequio al desiderio dell'estinto — era stata recata dai coloni di casa Tamai. Reggevano i cordoni gli amici e rappresentanti di industrie ed istituzioni locali.

Seguivano il carro, i congiunti, le autorità, la rappresentanza con il vessillo della Società Operaia di M. S. ed I. e la folla degli intervenuti. Dopo le esequie nel Duomo parato a lutto, il corteo ha proseguito alla volta del Camposanto urbano dove prima della deposizione della salma nella tomba di famiglia, il sig. Angelo Tomadini, presidente della Società Operaia, ha ricordato la figura e l'opera dello scomparso soprattutto per quanto ha fatto a favore del Sodalizio.

Rinnoviamo alla famiglia le nostre condoglianze.

I restauri delle chiese danneggiate dalla guerra

Lavori di ripristino in Duomo e al «Cristo»

L'ultimo periodo della guerra è stato grave anche per le Chiese pordenonesi: il Duomo, nello scoppio del vagone di munizioni del 10 dicebre 1944 e quindi per le bombe cadutegli vicino nell'incursione del successivo 20 riportava notevoli danni al tetto tutte le finestre andavano in frantumi ed ancor più grave conseguenza, due capriate della navata centrale si spezzavano minacciando di provocare il crollo dell'intera volta se non si fosse provveduto d'urgenza ad una armatura di sicurezza.

La chiesetta del Cristo centrata in pieno il 28 dicembre 1944, riportava il crollo dell'intero tetto e ingenti danni all'interno.

I lavori di riparazione e di ripristino iniziatisi fin dalla scorsa estate nella chiesa del Cristo, hanno portano in questi giorni alla completa copertura del tetto e proseguono ora con la ricostruzione del soffitto della chiesa, che sarà identico a quello andato perduto, ad eccezione, purtroppo del pregevole affresco della Madonna tra gli Angeli che si trovava nel riquadro centrale della volta e che è stato polverizzato. Sarà proceduto anche ad una sobria decorazione dell'interno del tempio in modo che alla sua riapertura al culto, possa presentare in decoroso aspetto.

Desideriamo anche ricordare che qualche tempo fa, i lavori di ripristino hanno portato alla scoperta di parti di affreschi del '400 nella cappella del coro.

In Duomo, pur avendo subito il tempio minori distruzioni, il complesso dei lavori si presenta ancor più ingente anche perchè il ripristino, se i mezzi lo permetteranno, sarà unito all'antico voto dei pordenonesi di vedere il loro massimo tempio restituito all'antico splendore. Intanto si sta procedendo a collocare le nuove finestre in cristalli dipinti su intelaiature di ferro che sostituiranno gradualmente le chiusure a tavole eseguite lo scorso autunno per riparare un po' il pubblico durante le funzioni dai rigori del freddo. Si procederà poi alla riparazione delle due capriate.

Anche una delle quattro campane della monumentale torre che tace dal giugno del 1943 in seguito ad una fenditura che l'ha resa inservibile, sarà riparata per la prossima Pasqua.

Intanto la sottoscrizione «pro Duomo» ha raggiunto le 600 mila lire (300 mila sono state offerte dalla cittadinanza durante lo scorso anno), e prosegue con promettenti auspici. Le spese sono però ingentissime, come si può ben comprendere, e pertanto la Commissione parrocchiale di S. Marco conta sul costante appoggio della cittadinanza.

Il C.L.N. ha favorito in tutto l'opera di riparazione delle due chiese, con il suo autorevole appoggio e con la concessione gratuita di legname che è stato utilizzato per il

La Madonna della Candelora

Domani sabato 2 febbraio, ricorrendo la festa della Purificazione della Vergine, dalla tradizione popolare detta della «Madonna della Candelora», alle ore 7 in Duomo avrà luogo la suggestiva cerimonia della benedizione delle candele, cui farà seguito la processione nell'interno del tempio e la Messa solenne. Alle ore 9, pure in Duomo, sarà celebrata la Messa per le truppe polacche di stanza nella nostra città.

La festa del patrono della stampa

L'altra mattina, ricorrendo la festa di S. Francesco di Sales, patrono della stampa, i giornalisti, i poligrafici ed i librai cittadini si sono raccolti nella Cappella della Casa di Riposo per assistere alla Messa celebrata dal direttore del «Popolo» don Antonio Giacinto, il quale al Vangelo ha tenuto un eletto discorso illustrando la figura di S. Francesco e ricordando i compiti e le responsabilità di quanti lavorano nel campo della stampa.

Corso di taglio al «S. Giorgio»

Lunedì 4 febbraio avrà inizio presso l'Istituto S. Giorgio un corso di taglio e di confezione, al quale possono iscriversi tutte le giovani della città e della zona. Le adesioni si ricevono presso la Segreteria dell'Istituto.

Il concerto al «Verdi» dell'orchestra polacca

Mercoledì sera, l'orchestra della 5.a Brigata di Fanteria «Leopoli» dell'Esercito polacco in Italia, ha tenuto al «Verdi» l'annunciato concerto. Il teatro era affollatissimo e tra gli intervenuti si notavano varie autorità e numerosi ufficiali e soldati del Reggimento d'artiglieria polacca di stanza tra noi.

Il valoroso complesso, già simpaticamente conosciuto ed apprezzato dalla cittadinanza per le esecuzioni date in occasione della festa di S. Barbara ed in altre circostanze, ha svolto uno scelto programma di musiche di autori italiani, polacchi e di altre nazionalità.

Molto gustata nella prima parte la Suite del «Rigoletto» mentre nella seconda, il maestro ten. Rodolfo Krupa, direttore dell'orchestra, in alcuni «a soli» di violino ha offerto un saggio di valente interprete ed è stato pure apprezzato in alcune sue composizioni nella terza parte del programma.

Fervidi e rinnovati gli applausi al direttore ed agli interpreti.

Una mano nella sega

Nel pomeriggio dell'altro ieri, l'operaio Umberto Morsolo fu Felice, di 38 anni, da Bannia di Fiume Veneto, lavorando alla sega circolare nella locale Cooperativa Autotrasporti, urtava inavvertitamente con la mano sinistra contro la lama della sega in movimento riportando delle ferite lacero-strappate all'indice ed al medio. E' stato medicato all'Ospedale e si rimetterà in quindici giorni.

F. I. G. C.

Comitato Sez. Propag. di Pordenone
Comunicato ufficiale N. 21
del 29 gennaio 1946

Affiliazioni - Si dà atto dell'avvenuta affiliazione alla F.I.G.C. delle seguenti società: A. C. Marsure di Aviano; U. S. Sangiovannese di Casarsa della Delizia; F.D.G. Maniago di Maniago; A. C. Pro Gradisca di Provesano di San Giorgio della Richinvelda; A. C. Vigonovo di Fontanafredda.

Campionato di Seconda categoria (Torneo del Lavoratore).

Iscrizioni: Si dà atto dell'iscrizione al torneo a margine delle seguenti società: A. C. Zoppola (squadra B); U. S. Spilimberghese (squadra B; A. C. «A. Cecchella» di Aviano (squadra B). Poichè l'A. C. San Martino di Campagna non ha perfezionato in tempo utile l'iscrizione al campionato la si esclude dalla partecipazione:

Formazione gironi: Si suddividono le diciotto squadre iscritte in quattro gironi a carattere viciniore di cui alla seguente distinta: Girone A: Don Bosco, Aurora, Sacile B, Porcia, Vigonovo; Girone B: F.d.G. Valvasone, Sangiovannese, Casarsa B, Zoppola B, Sanvitese B; Girone C: Sanleonardese, Maniago, Marsure, Aviano B; Girone D: Arbese, Sequals, Spilimbergo B, Pro Gradisca.

Si avvertono le società che l'Aurora gioca sul campo di Porcia, Sangiovannese e Sanvitese B temporaneamente sul campo di Casarsa Marsure sul campo di Aviano.

Copie del calendario verrà inviata a ciascuna società partecipante.

Gare di domenica 3 febbraio (prima giornata di andata): Girone A: Campo Vigonovo, ore 14.30: Vigonovo-Aurora; Campo Porcia: ore 14.30: Porcia-Sacile; riposa Don Bosco. Girone B: Campo Valvasone, ore 14.30: F.d.G. Valvasone-Sanvitese B; Campo Casarsa, ore 13: Casarsa B-Sangiovanese; riposa Zoppola B. Girone C: Campo Aviano, ore 14.30: Marsure-F.d.G. Maniago; Campo San Leonardo, ore 14.30: Sanleonardese-Aviano B Girone D: Campo Arba, ore 14.30: Arbese-Spilimbergo B; Campo Sequals ore 14.30: Sequals-Pro Gradisca.

Servizio d'ordine: Si invitano le società ospitanti a disporre un adeguato servizio d'ordine attorno al campo di gioco per evitare incidenti che si ripercuoterebbero, attraverso le gravi penalità stabilite dal R.O., sulle società stesse.

SPILIMBERGO

In memoria di un partigiano

Giovedì scorso, nella Chiesa di Tauriano è stata celebrata una Messa in suffragio del partigiano Della Schiava Mario (Ivan) già appartenente alla Brigata «Garibaldi», Divisione «Natisone», catturato dai tedeschi durante un rastrellamento in Gorizia ed ivi fucilato per rappresaglia il 4 aprile 1945.

I familiari ringraziano la numerosa popolazione intervenuta alla sacra cerimonia, ed esprimono la loro grata riconoscenza alla famiglia avv. Grion di Gorizia, alla signora Albina Gitteri di Gorizia, alla Associazione Partigiani «Venezia Giulia» ed ai vari Partiti Politici di Gorizia per quanto fecero per il buon Mario.

Pro Casa di Riposo

La Filodrammatica Spilimberghese ha versato alla locale Casa di Riposo la somma di L. 6.200, quale incasso netto della recita della Commedia «Pigrizia» eseguita il mese scorso.

Il Consiglio d'Amministrazione ringrazia anche a nome dei ricoverati beneficati.

Assemblea dei reduci

Domenica scorsa al Teatro Miotto ha avuto luogo l'assemblea generale dei Reduci. Dopo una esauriente relazione di carattere amministrativo del Vicepresidente, ha preso la parola il Presidente Cappalozza, il quale, dopo aver reso noto quanto è stato fatto dal Comitato per l'assistenza in ogni campo a favore dei Reduci, ed illustrato ciò che si potrà fare nell'immediato futuro con l'appoggio che si spera dalle Autorità locali e provinciali e con il concorso dei cittadini più abbienti, ha confermato la indispensabile apoliticità del Comitato, affinchè esso possa esplicare, al di fuori di ogni lotta ed ingerenza dei partiti, la sua missione eminentemente assistenziale.

E' stato, quindi, votato all'unanimità il seguente ordine del giorno: «I Reduci, date le loro inderogabili necessità, la precaria situazione economica delle loro famiglie e l'urgenza che si attuino quei provvedimenti intesi a dar loro l'indispensabile per vivere, chiedono:

1) che le Autorità locali curino che il recente decreto prefettizio a favore dei benemeriti della causa nazionale, entrato da poco in vigore, trovi la sua più completa ed urgente attuazione nel nostro Comune;

3) che vengano licenziate da Enti pubblici e privati, dalle Ditte, le donne che non abbiano a carico le famiglia ed in loro vece siano assunti dei reduci;

3) che gli Uffici del Comune, gli Enti pubblici e privati, le ditte abbiano ad assumere, a seconda delle loro possibilità, uno o due reduci ciascuna, in soprannumero ai lavoratori intellettuali e manuali già in organico;

4) che vengano licenziate dal lavoro le persone che hanno mezzi più che sufficienti per vivere e non sono capifamiglia e venga licenziato almeno uno degli appartenenti a famiglie di cui trovansi al lavoro contemporaneamente tre o quattro o più componenti, e che in loro vece siano assunti dei reduci.

Fanno voti affinchè la ricostruzione della Patria trovi unito tutto il popolo italiano, in nome dei sacrifici compiuti nella lotta contro il nazifascismo, in nome dei Morti nella guerra di liberazione, nei campi di concentramento ed in prigionia, e di tutti coloro che in ogni tempo immolarono la loro vita per la Patria.

S. VITO AL TAGL.

La partita di domenica

Domenica la nostra squadra di calcio scenderà a Pozzuolo per disputare l'ultima partita del girone di andata del campionato di 1. divisione. La Sanvitese che da ben sei domeniche non conosce sconfitte, è decisa a ben figurare anche sul difficile e temuto campo di Pozzuolo. Un numeroso gruppo di tifosi Sanvitesi seguirà la squadra, in questa difficile trasferta. La Commissione tecnica ha convocato per domenica alle ore 13 precise i seguenti gocatori: Polo, Biasin, Zannier 1, (cap.), Gini, Mitri, Malacart 1, Pasut, Coppola, Cipolat, Zannier II, Malacart II, Suraci e De Campo.

SPORT

RUGBY

Allenamento della R. Udine

Tutti i giocatori della R. Udine e tutti coloro che intendano praticare questo bellissimo gioco, sono convocati domenica 3 alle ore 9.30 al «Bertoli» per una seduta di allenamento. Si prega pertanto di essere puntuali.

Provvedimenti a favore delle famiglie dei lavoratori ancora in Germania

Essendo in corso dei provvedimenti a favore delle famiglie dei lavoratori in Germania, non ancora rientrati, che versino in stato di particolare bisogno a causa delle mancate rimesse da parte dei loro congiunti, si invitano gli interessati a volersi presentare al più presto agli Uffici dell'Ente Comunale di Assistenza, Udine via T. Deciani 78, per lo svolgimento delle pratiche necessarie, dovendo segnalare il numero di tali famiglie.

Nuove tariffe postali

Con il 1. febbraio andranno in vigore le nuove tariffe postali. Ne riportiamo alcune:

Lettere: pel distretto ogni 15 grammi o frazione lire 3; fuori distretto ogni 15 grammi o frazione lire 4; dirette fuori distretto a militare di truppa; metà della tassa ordinaria (peso massimo kg. 2; dimensioni massime: centimetri 45 per lato, e se a forma di rotolo, cm. 75 di lunghezza per 10 di diametro).

Biglietti postali: Tasse come per le lettere con l'aumento, per i primi 15 grammi, di L. 1.

Cartoline di Stato e quelle dell'industria privata con comunicazioni epistolari:

Semplici: pel distretto lire 2; fuori distretto lire 3.

Dirette fuori distretto a militari di truppa: metà tassa di quella ordinaria.

Con risposta pagata:

pel distretto lire 4; fuori distretto lire 6.

Cartoline illustrate con la sola firma del mittente e la data lire 1; con non più di 5 parole di convenevoli 2; con comunicazioni epistolari nel distretto lire 2; con comunicazioni per fuori distretto lire 3.

Biglietti da visita con non più di 5 parole di convenevoli lire 2.

Partecipazioni di nascita, morte, matrimonio e simili a stampa lire 1

Fatture commerciali (costituite da un solo foglio, peso massimo grammi 15) lire 3.

Carte manoscritte per i primi 200 grammi lire 5; per ogni 50 grammi di peso superiore lire 2; (limiti massimi di dimensioni e di peso come per le lettere).

I treni

A cominciare dal 3 febbraio p. v. saranno soppressi nei giorni di domenica i seguenti treni:

1751 Udine - Cervignano in partenza ore 5.40; 1757 Udine - Cervignano in partenza ore 17.27; 1753 Cervignano - Udine in arrivo ore 8,15; 1760 Cervignano - Udine in arrivo ore 20,15.

A cominciare dal 4 febbraio p. v. saranno soppressi definitivamente i treni:

Treno 1640 Udine - Moggio in partenza ore 12,30; 1647 Moggio - Udine in arrivo ore 14,31.

Pure dalla stessa data il treno 1651 che arriva a Udine alle ore 19.35 avrà origine anzichè da Moggio da Tarvisio in partenza alle ore 17.14 ed il treno TV 1630 in partenza da Udine alle ore 8,15 estenderà la sua corsa fino a Tarvisio ove arriverà alle ore 10.57.

Nei giorni di domenica i precitati treni 1651 e TV 1630 saranno limitati a Moggio.

Nastro bianco

Nel rincasare, dopo la notte trascorsa in tipografia, il nostro compagno di lavoro Antonio Rinaldo ha avuto la gradita sorpresa di trovare la casa allietata dai vagiti di un neonato: il quarto, che si chiamerà Renato-Giovanni. Nel lieto evento, agli auguri delle maestranze e degli amici, si associa la Redazione.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile
Tipografia Editrice di via Carducci
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Taverna "Al Ponte,,

Con tatto, oculatezza e buon gusto alla Taverna «Al Ponte» è tutto approntato per il pomeriggio danzante che si terrà domenica prossima 3 corrente. Gli inviti, strettamente personali, si possono ritirare, da oggi fino alle ore 23 di sabato, presso il bar «Al Ponte».

Quel signore

identificato e visto raccogliere ieri mattina nei pressi di piazza XX Settembre, pacco contenente lana, è pregato riportarlo Vida, Duca d'Aosta 2. Mancia.

Ieri alle ore 20.30 ha cessato di soffrire l'anima buona di

Caterina Viezzoli ved. Mero

(Siora Nina)

Ne dànno il doloroso annuncio i figli: Silvano con la moglie Emilia Martinelli, Lina Angela insegnante, Elsa col marito geom. Olivo Giuseppe, Medella col marito capitano De Toma Giuseppe (assente), i fratelli, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 2 c. m. alle ore 10 partendo dall'Ospedale Civile.

Si ringraziano fin d'ora quanti parteciperanno alla mesta cerimonia.

Per espresso desiderio dell'estinta i familiari non prendono il lutto.

Udine, 1 febbraio 1945.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Comm. avv. Domenico Petracco

Lo annunciano con dolore i figli Domenico, Giuseppe, Antonio e Pier Giorgio, Andrea, Maria, il genero, le nuore, gli adorati nipotini (assenti), i parenti tutti e la fedelissima Luigia.

I funerali avranno luogo venerdì 1 febbraio alle ore 14.30, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Francesco Mantica 7.

La salma proseguirà per S. Vito al Tagliamento per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Udine-Trieste-Genova,
31 gennaio 1946

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente si ringraziano tutte le anime buone che vollero onorare la cara memoria del nostro adorato

NILO

ed in particolar modo i proff. Celotti, Varisco e dott. Pascoli nonchè le suore ed il personale tutto che lo ha assistito amorevolmente.

Sentitamente ringraziasi il direttore ed il personale dell'I.N.P.S. e la Unione Esercenti.

Uniamo il nostro ringraziamento all'Istituto Tomadini.

FAMIGLIA AZZANO

Udine, 1 febbraio 1946.

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI

VENDO 30000 terreno porta Cividale 14000 via Polveriera a L. 40 al mq., villa con scoperto libera, centro, due fabbricati con tre negozi palazzo 170 vani 6 campi con villa a 10 chilometri Udine, altri fabbricati in città. Toneatti. Caffè Dorta.

CAPITALI AZIENDE SOCIETA' CESSIONI — L. 10 la parola

ASSOCIEREIMI Ditta apportando seicentomila, tenendo oppure dirigendo amministrazione. Pubbliberta 7031. Udine.

COMMERCIALI L. 8 la parola

CEDESI avviatissimo negozio con licenza mercerie chincaglierie profumeria. Rivolgersi Pubblicità Libertà 7013.

COMPREREI se occasione macchina maglieria. Pubbl. Libertà 7000.

OCCASIONE vendesi bicicletta marca Aprilia nuovissima gommata 13.000. Via Cuneo 4, Udine.

PURA occasione vendonsi cucine economiche nuove. Via Bertiolo 13. S. Osvaldo.

RILEVEREI numero telefonico. Zorzit, viale Venezia 4 Udine. 7043

SCI laminati marca paio completo vendo via Villa Glori 39. 7017

TESORO Enciclopedia ragazzo, nuova sette volumi vendesi. Pubbliberta 7030 Udine.

VENDESI camera matrimoniale massiccia noce e altri mobili. Rivolgersi Salvatore Rizzi (Rizzi).

AUTO MOTO CICLI - L. 6

BICICLETTA bambino gommata nuovissima vendesi occasione. Bartolini, via Antonini 2. 7024

CAMBIO furgoncino Fiat 500 gommato con 1100, furgone gommato. Esclusi intermediari Pubblicità Libertà 6983

GOMME topolino o 1100 acquistasi indirizzare Sferagatta. Tel 806 Udine.

GOMME Balilla vendo migliore offerente. Pubblicità Libertà 7016.

VENDESI autocarro Ford benzina portata effettiva q.li 18-20 marciante offerte Favos, piazzale Osoppo 2 a.

VENDESI Artena ridotta trattore ripassata nuovo ben gommata cabina chiusa. Amm. Kechler, S. Martino, Codroipo. 6965

VENDESI moto seminuova N. S. U. 250 valvole in testa gommatissima, Musiello. Torviscosa. 7035

VENDESI trattore agricolo Fordson 21 HP condizioni ottime 200 mila. Chiurlo piazzale Osoppo. Udine. 7018

AFFITTI (RICHIESTE) L. 6 la parola

CERCASI stanza ammobiliata o no con uno o due letti Pubblicità Libertà 6971

CERCASI appartamento di 3-6 locali disposto partecipare ripristino. Indirizzare Cartiera Ovaro. 6968

CERCO affitto locale con retro per negozio possibilmente centrale. Brugaletta Canciani 3 presso Marzuttini. 6999

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

AGRONOMO, contabile, magazziniere offresi. Pubblicità Libertà 7025.

PER qualsiasi riparazione, nuovo falegname mobiliere recasi domicilio lasciando vostro indirizzo Edicola giornali Piazza Venerio. 6958

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

CERCASI magliaia, rivolgersi Moda Nuova Udine. Mercatovecchio 13.

SMARRIMENTI L. 4 la parola

SMARRITI guanti lana uomo marrone e bianchi cinema Garibaldi. Pregasi restituire verso compenso. Pubblicità Libertà 7023

ANNUNCI SANITAR

Dott. LUIGI CICERI
Specialista Stomatologo-Dentista
Orario: Udine, via Tiberio Deciani 2 (angolo via Gemona) lunedì, mercoledì, giovedì, sabato - Tricesimo, martedì, venerdì - Udine, Ospedale Civile, mercoledì, giovedì 9-12.

Dott. ERMES FAIONI
Medicina generale
dispone di CASA DI CURA
per reumatismo, sciatica, artritismo
Cure speciali
Udine, via Rauscedo n. 1, telef. 399
Riceve dalle 14 alle 17

Dott. ANTONIO SCROSOPPI
Malattie della pelle e genito urinarie
Piazzale Osoppo 3 p. II. Telef. 656
Riceve: 11-13 e 15-19

Malattie degli occhi
Difetti di vista
Prof. dott. ALIQUO'-MAZZEI
Riceve 9-12 e 15-18
Udine, via N. Sauro 1 — Tel. 5-22

Dott. ENRICO PANTALONE
Primario Ospedale Psichiatrico
Malattie nervose. Esaurimenti. Medicina generale. Riceve ore 14-16 Via Vitt. Veneto, 11 - Udine. Telef. 9.41

Dott. LORENZO CAMPAGNA
Medico Chirurgo. Malattie interne e del ricambio. Riceve ore 14.30-16.30 e per appuntamenti. Udine, via Vitt. Veneto 24. tel. 2065

MALATTIE NERVOSE
prof. C. Bellavitis
Docente dell'Università di Padova
Direttore dell'Ospedale Psichiatrico di Udine. Tutti i giorni, mercoledì escluso, 14-16. Trasferito in via Duca d'Aosta 5. Tel. 235

Il Dott. R. MISTRETTA
OCULISTA
si è trasferito in via Palladio, 15 (piazza S. Cristoforo). Riceve tutti i giorni meno il venerdì mattina ore 9-12 e 15-17. Tel. studio 486, abitazione 11.26.

Per le distinte
Signore e Signorine
Presso la premiata Scuola di Taglio Virginia Grinovero Amoroso, in Piazza Marconi n. 7, Udine, prossimamente avranno inizio i corsi professionali di taglio. Sono aperte le iscrizioni

FAGAGNA - Sala Italia
Sabato 2 febbraio 1946
dalle ore 21 in poi avrà luogo
la tanto attesa
VEGLIA A CAPRI
Orchestra azzurra
Bar - Buffet
Guardaroba
LA TRATTORIA «ALPINA» FORNIRA' OGNI CONFORTO PER LA CENA DI MEZZANOTTE

Lazio
Combinazione carico di ritorno dalla zona di Rieti-Roma-Viterbo, ecc. per 90-100 q.li. Telefonare al 1358. Udine

VICENZA
sabato ore 7 parte autopulmann, posti numerati.
Prenotazioni e informazioni:
Agenzia Viaggi PARETTI
Via Mercatovecchio - Tel. 285

SIPE
SALDATRICI
PUNTATRICI
SALDALAME
Elettrodi rivestiti per ogni applicazione
A PREZZI DI FABBRICA
presso il deposito di Udine
Via Antonio Caccia, 27 - Telef. 301

Scuola di taglio
EDVIGE TERRANZA
UDINE - Via Bertaldia, 16
Sono aperte le iscrizioni

Vite d'Oro
Grappa 54°
Consegne dal 1° Febbraio
RIDOMI

A.C.E.R.
AZIONARIA COMMERCIO E RAPPRESENTANZE S.A.
A.C.E.R. S. A.
MILANO - Via Broggi N. 19
GIOCATTOLI
SOPRAMMOBILI - SCATOLE DA GIOCO - BAMBOLE - ARTICOLI DA REGALO - OGGETTI DA CANCELLERIA
RECENTE ARRIVO DI ARTICOLI PER CARNEVALE: COTILLONS - CORIANDOLI - STELLE FILANTI - ECC.
Rappresentanza con deposito
A. MONTESI
TRIESTE - VIA RISORTA 3
TELEFONO NUMERO 90-173
Vendita solo all'ingrosso

Armonie sottomarine
è il titolo del trattenimento danzante che avrà luogo all'
"Acquario,,
(Vicolo Sillio, 24)
Domani 2 Febbraio 1946
Inizio ore 20.30
Radio Orchestra Oasis
Ricchi premi - Sala riscaldata
Prenotazioni tavoli e inviti presso Rezzoli e Rondo, via Rialto

AUTOTRASPORTI
Cooperativa Trasporti
"OSOPPO-FRIULI,,
UDINE - UFFICI - V. STRINGHER 14 - TEL. 13-38
OFFICINA - V. S. DANIELE 4 - TEL. 18.08
ASSUME TRASPORTI MERCI DI OGNI GENERE PER TUTTE LE LOCALITA' DELL'ITALIA SETTENTRIONALE E CENTRALE

La Combinata "IDEAL,,
a sette lavorazioni per il legno è indispensabile a:
FABBRICANTI DI MOBILI - DI SERRAMENTI
e in genere a tutte le INDUSTRIE DEL LEGNO
Ing. B. ROSSI - Via Cavour 12

ALFA ROMEO MILANO
S.p.A. Alfa Romeo MILANO - NAPOLI
Continua le consegne dell'autocarro medio
T. 430 HP. 80 iniezione diretta
T. 430 A per autobus
Prenota per consegna prossima l'autocarro di grande portata
T. 800 HP. 115 iniezione diretta
T. 800 A per autobus
Concessionario per le provincie di UDINE e GORIZIA
ALBERTO SOMAGLINO
Via G. Micesio n. 29 A - Tel 280 . UDINE